



COMUNE DI SOLARINO

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 DISCIPLINA

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'istituzione, il funzionamento e le competenze delle Consulte Comunali, al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini singoli ed associati alla programmazione ed alla organizzazione dei servizi comunali per approfondire tematiche di rilevanza sociale, in attuazione del vigente Statuto Comunale.

Il presente regolamento è ispirato ai principi di pari opportunità e di parità di genere, garantendo partecipazione e rappresentanza, senza discriminazioni dirette e indirette.

Articolo 2 ISTITUZIONE

La Consulta Comunale è l'organismo di partecipazione e rappresentanza operante nei vari settori della vita sociale della comunità.

Sono istituite le seguenti Consulte:

- ☐ Cittadini Migranti
- ☐ Giovani
- ☐ Sport e Benessere
- ☐ Attività produttive
- ☐ Femminile

Articolo 3 FUNZIONI DELLE CONSULTE

Le Consulte svolgono le seguenti funzioni:

- a) promuovere la convocazione di assemblee pubbliche sui temi assegnati;
- b) formulare proposte e pareri all'Amministrazione;

- c) promuovere iniziative popolari e associazionistiche;
- d) raccogliere istanze, proposte e suggerimenti su tematiche specifiche;
- e) facilitare la comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini;

Articolo 4

ORGANI DELLE CONSULTE

Gli organi delle Consulte sono:

- L'Assemblea;
- L'Ufficio di Presidenza.

Le attività istituzionali e ordinarie avvengono in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che fornirà locali e personale necessario per il funzionamento delle Consulte. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

Articolo 5

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da almeno cinque cittadini residenti maggiorenni, che facciano richiesta di partecipazione al Sindaco o un suo delegato, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Senza diritto di voto fanno parte anche:

- Il Sindaco;
- L'Assessore al ramo.

Il Sindaco verificherà i requisiti di partecipazione e procederà ad integrare i nuovi iscritti, informando il Presidente.

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta ed è ordinaria e straordinaria secondo la legge.

La partecipazione è obbligatoria per gli iscritti. Tutti i partecipanti hanno diritto di intervenire. Chi è assente per tre riunioni consecutive senza giustificazione decade. Le giustificazioni devono essere presentate in forma scritta e al verbale dell'Assemblea del giorno di assenza.

La prima Assemblea viene convocata dall'Assessore al ramo per eleggere l'Ufficio di Presidenza.

Articolo 6

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'ufficio di Presidenza è formato dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario; il Segretario è nominato dal Presidente tra i membri dell'Assemblea.

L'Assessore al ramo convocherà e disporrà la prima Assemblea per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Questi sono eletti a scrutinio segreto a maggioranza assoluta con due elezioni diverse e rimangono in carica due anni.

Le cariche dell'Ufficio di Presidenza sono incompatibili con altre cariche pubbliche o con ruoli amministrativi o di rappresentanza all'interno di enti o aziende partecipate del Comune.

Il Presidente rappresenta formalmente la Consulta e presiede l'Assemblea. Il Vicepresidente lo sostituisce in sua assenza. Il Presidente relaziona annualmente al Consiglio Comunale sull'attività della Consulta e può designare un portavoce tra i membri. Il Presidente si occupa della programmazione delle attività e dell'attuazione delle decisioni dell'Assemblea, mantenendo i contatti con il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale.

Il Segretario, nominato dal Presidente, redige i verbali e, in sua assenza, il Presidente nomina un sostituto.

Le cariche decadono dopo tre assenze consecutive non giustificate, dimissioni o sfiducia votata da due terzi dei membri dell'Assemblea. Le dimissioni devono essere comunicate e saranno sottoposte a ratifica dall'Assemblea in convocazione straordinaria entro dieci giorni. La sostituzione avverrà con nuova elezione. La decadenza e la nomina devono essere comunicate all'Assemblea e alla Segreteria del Sindaco.

I membri della Consulta possono presentare mozioni di sfiducia motivata nei confronti del Presidente o del Vicepresidente. La mozione è ammissibile se presentata da almeno due terzi dei membri e deve essere accolta dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea.

Nell'elezione del Presidente, del Vicepresidente e nella nomina del Segretario della Consulta è assicurato, ove possibile, il rispetto del principio di parità di genere.

Articolo 7

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assemblea della Consulta è convocata dal Presidente annualmente per rendicontare le attività svolte e per programmare quelle future. Possono richiederne la convocazione in via straordinaria il Sindaco, l'Assessore al ramo, il Consiglio Comunale, o almeno un terzo dei membri.

La Consulta può invitare esperti e rappresentanti di enti o associazioni a partecipare ai lavori. Il Sindaco, l'Assessore allo Sport e i Consiglieri possono sempre partecipare.

Il Presidente invierà la convocazione anche al Sindaco, all'Assessore e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente della Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta, che dia conto anche delle iniziative e delle eventuali criticità in materia di partecipazione, pluralismo e parità di genere.

La convocazione ordinaria è comunicata via e-mail ai membri con almeno cinque giorni di anticipo; quella straordinaria può essere effettuata telefonicamente con almeno ventiquattro ore di preavviso.

In caso di decadenza di entrambe le cariche la Consulta verrà convocata dall'assessore su richiesta di almeno un terzo dei membri per procedere a nuove elezioni.

Le convocazioni dell'Assemblea sono trasmesse con le medesime modalità a tutti i componenti.

Articolo 8

VALIDITÀ DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

La riunione dell'Assemblea in prima convocazione è valida con la presenza della maggioranza assoluta; in seconda convocazione con la presenza di almeno un quinto.

Le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.

Per ogni Assemblea viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, accessibile a tutti i membri.

All'inizio di ogni riunione si approva il verbale della seduta precedente e si possono proporre nuovi argomenti per l'ordine del giorno della seduta successiva.

I verbali e le deliberazioni delle Consulte sono rese accessibili mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9 RISORSE

La Consulte possono utilizzare attrezzature tecniche forniti dal Settore competente per il funzionamento amministrativo.

Articolo 10 SEDE

La Consulta si riunisce presso l'aula consiliare, previa richiesta scritta al Presidente del Consiglio.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE CONSULTE

Articolo 11 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CONSULTA GIOVANILE

Fermo restando quanto disciplinato nelle disposizioni generali, in relazione all'accesso e alla partecipazione si applicano le seguenti disposizioni in deroga:

- possono partecipare alla Consulta giovanile esclusivamente i giovani residenti nel Comune di Solarino, di età compresa tra i quattordici e i trenta anni;
- hanno diritto al voto coloro i quali hanno compiuto sedici anni;
- non può ricoprire cariche chi non ha compiuto la maggiore età.

Articolo 12 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CONSULTA DELLO SPORT

Fermo restando quanto disciplinato nelle disposizioni generali, in relazione all'accesso e alla partecipazione si applicano le seguenti disposizioni in deroga:

- possono partecipare alla Consulta dello Sport esclusivamente due rappresentanti per ogni associazione o società sportiva nonché tutti i cittadini residenti nel Comune di Solarino tesserati in un'associazione o società sportiva; questi ultimi non hanno diritto al voto.

Articolo 13 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Fermo restando quanto disciplinato nelle disposizioni generali, in relazione all'accesso e alla partecipazione si applicano le seguenti disposizioni in deroga:

- possono partecipare alla Consulta delle Attività produttive esclusivamente gli operatori economici che gestiscono attività commerciali, turistiche e imprenditoriali nel Comune di Solarino, anche se non residenti.

Articolo 14

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CONSULTA DEI CITTADINI MIGRANTI

Fermo restando quanto disciplinato nelle disposizioni generali, in relazione all'accesso e alla partecipazione si applicano le seguenti disposizioni in deroga:

- possono partecipare alla Consulta dei cittadini migranti esclusivamente i cittadini residenti, provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea.

La Consulta dei Cittadini Migranti persegue finalità di promozione dell'inclusione, della piena integrazione sociale. Essa si occupa inoltre di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini migranti.

Articolo 15

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CONSULTA FEMMINILE

Fermo restando quanto disciplinato nelle disposizioni generali, in relazione all'accesso e alla partecipazione si applicano le seguenti disposizioni in deroga:

- possono partecipare alla Consulta Femminile tutte le donne residenti nel Comune di Solarino che abbiano compiuto la maggiore età.

La Consulta annovera, tra i suoi obiettivi, la promozione delle pari opportunità in ambito sociale, culturale e lavorativo e si impegna a sostenere iniziative volte alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

NORME FINALI

Articolo 16

PUBBLICITÀ DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento sarà reso disponibile presso gli uffici del Comune e sul sito web del Comune.

Articolo 17

RINVIO

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si applicano le norme delle Leggi Nazionali e Regionali e successive modifiche.

Le disposizioni del presente Regolamento si interpretano in modo da garantire la più ampia partecipazione democratica, la parità di diritti tra i componenti e il rispetto dei principi di pari opportunità.

Articolo 18

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Comunale secondo il vigente Statuto comunale, entrerà in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.